



indirizzo: 50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
telefoni: 055 2340597 – 328 8169174  
telefax: 055 2346925  
mail: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
pec: [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)  
siti internet: [www.incamper.org](http://www.incamper.org)  
[www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)

## **PIETRA LIGURE (SV)**

### **Segnali di divieto di transito per le autocaravan e sbarre anticamper.**

In base all'ordinanza n. 68 del 13 marzo 2003, l'amministrazione ha installato segnali di divieto di transito per altezza e sbarre ad altezza ridotta dal suolo. In particolare:

- a) il divieto di transito ai veicoli di altezza superiore a 2,30 metri nel parcheggio del piazzale De Gasperi;
- b) il divieto di transito ai veicoli di altezza superiore a 2,10 metri nel parcheggio della piazzetta Pierangelo Perri;
- c) il divieto di transito ai veicoli di altezza superiore a 2,10 metri nel parcheggio Carabiniere G. Pazzaglia
- d) il divieto di transito ai veicoli di altezza superiore a 2,60 metri in corso Italia "lato monte d.d.m. levante ponente per svolta a destra".

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto al Comune di modificare il provvedimento e rimuovere i segnali di divieto e le sbarre.

Sono anni che il Ministero ha dichiarato illegittime e pericolose le sbarre anticamper ma per farle rimuovere occorre sempre l'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce. Provvedimenti illegittimi che creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Confidiamo nella lungimiranza del Comune di Pietra Ligure al fine di evitare un nuovo intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**È in atto la campagna per il tesseramento 2014 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: confidiamo nelle iscrizioni per avere le risorse utili a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper.**

**Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Pietra Ligure.**

#### **22 luglio 2013**

Alla luce di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto al Comune di Pietra Ligure il provvedimento istitutivo delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale presenti in molti parcheggi del territorio comunale e la rimozione degli illegittimi manufatti.

#### **6 agosto 2013**

Con nota prot. 20071 del 6 agosto 2013, il Comandante della Polizia municipale di Pietra Ligure trasmette l'istanza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti all'Area tecnica, settore viabilità e all'Assessore alla viabilità del Comune di Pietra Ligure.

### 6 agosto 2013

Il Comune di Pietra Ligure trasmette l'ordinanza n. 68/2003 e l'ordinanza n. 158 del 23 luglio 2002.

### 28 ottobre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di modificare l'ordinanza n. 68/2003 nella parte in cui prevede i divieti di transito per altezza con conseguente rimozione dei segnali di divieto e delle sbarre ad altezza ridotta dal suolo.

## L'AZIONE PROSEGUE

### AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

### A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo. La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e <http://www.nuovedirezioni.it/editoriali.asp>.

### A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI

1. **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO.** Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.
2. **AD ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,** lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini. In mancanza di ciò, diventa un'impresa oltremodo laboriosa il rincorrere le irregolarità commesse dagli innumerevoli comuni presenti sull'italico suolo. Infatti, ancora oggi, purtroppo, siamo in presenza di divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan.

Dal 1991 il comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità, tra i quali a titolo esemplificativo:

- violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale le autocaravan «ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono

soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo»;

- illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
- illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
- inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.
- A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.
- **Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce.** Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.
- Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).
- Una legge in tal senso eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del Paese togliendo allo stesso milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

### **PENSIERO VITALE**

Esistono in natura **due tipi di esseri umani**.

**Il primo** è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

**Il secondo** è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

**Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.**